

**INTERVISTA A RICCARDO 'SKY' SCARIAN DOPO LA ROTPUNKT DEL
GLADIATORE, 8c+
(2004/02/02)**

Quanto ti è costato, in termini di fatica tempo e impegno?

Il Gladiatore, è forse la via che mi ha impegnato di più finora, anche se devo dire che non sono un amante del super lavorato, e quando una via mi resiste troppo l'abbandono e magari la riprendo in tempi migliori.

Infatti il Gladio lo chiodai nel 99/2000 e ne salii subito la prima parte, (che prende il nome di Belfagor), valutandola 8b+, poi tentai il proseguimento ma con poco impegno e convinzione, quindi la misi da parte. L'anno scorso a febbraio la ripresi e vidi la possibilità di chiuderla; quindi mi ci dedicai con impegno, cadendo già in poco tempo a un passo dalla catena, ma su quel passo ci caddi ben altre sedici volte, su circa trenta tentativi complessivi, e la cosa mi costò parecchio; specie sul piano mentale, era divenuta più uno stress che uno stimolo, ma per fortuna arrivò aprile e Fonzasò divenne una fornace, dovetti quindi desistere e fare i bagagli, rinviando ogni proposito all'anno dopo.

Gennaio 2004, torno all'attacco e giusto il tempo di cambiare fibra da bianca a rossa, dopo una stagione quasi interamente dedicata al boulder mi ritrovo sul passo critico, con delle buone giocate da fare. Il 26 gennaio è il giorno magico, tutto fila per il meglio, e chiudo il conto col Gladiatore; la gioia è tanta, la soddisfazione pure, e c'è pure una sorta di liberazione, per non aver vissuto il calvario dell'anno precedente.

Stagione per provarla?

Il periodo adatto è l'inverno, quindi da dicembre a marzo è ok, ma attenzione alle giornate troppo soleggiate!

Confronti con le altre vie che hai provato?

E' il mio primo 8c+, al mio attivo ho soltanto cinque 8c, devo dire che il Gladio mi è parso onestamente più duro, e confrontandolo con la sorella vicina Diaboluna (8b/c, poi 8c, o 8c "fassietto" ed ora assestata sull'8b+), devo dire che il Gladiatore si merita un grado in più, ora la parola sta ai notai!!

Purtroppo la via non è totalmente naturale, sono state migliorate tre prese, e molte sono state resinare per la roccia non molto verdoniana.

Nonostante l'uso della resina, la via ha conservato la sua bellezza e se vogliamo la sua naturalità, perché non sono state scavate prese, ma soltanto saldate e tre migliorate. La via è lunga cinquanta movimenti circa, su 35 metri; la prima parte è molto fisica e di dita, la seconda più verticale, ma sempre abbastanza fisica, con un passo verso la fine un po' aleatorio.